

• MITI

l'arte va veloce a Pontedera

■ Da poco più di un mese Pontedera ha inaugurato un nuovo spazio culturale, il Centro per l'Arte Otello Cirri, della cui gestione si occuperà la parimenti neonata Fondazione Pontedera per la Cultura. La struttura - uno spazio espositivo di 720 metri quadri, provvisto inoltre di bar e punto ristoro - occupa il Palazzo Pretorio, ricavato dall'imponente restauro dell'ex tribunale costato circa un milione di euro (in una compartecipazione pubblico-privato che ha visto anche l'intervento del Museo Piaggio).

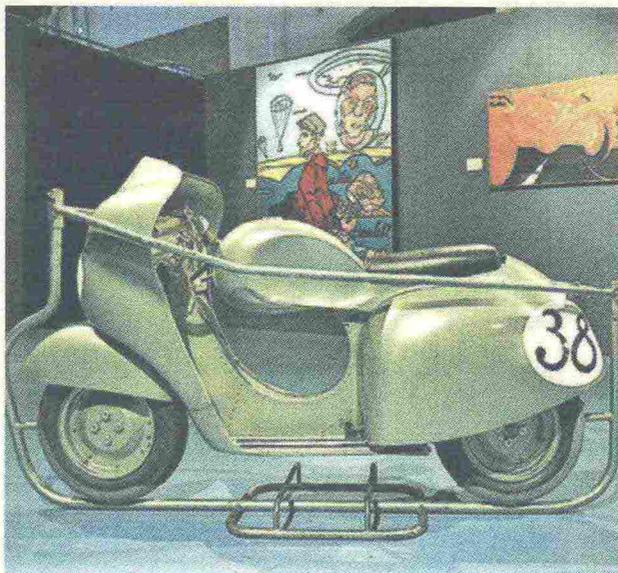
L'inaugurazione ha puntato su due progetti espositivi paralleli e complementari, legati in modo diretto alla storia della città toscana, sede dell'azienda Piaggio. La mostra principale si presenta con un titolo felicemente ambivalente: *Tutti in moto! Il mito della velocità in cento anni di arte*. Allineando oltre 150 opere, tra dipinti, sculture, fotografie e manifesti (qualche nome: Cambellotti, Fattori, Viani, Ziveri; e naturalmente i futuristi Severini, Carrà, Boccioni, Balla, Depero), racconta l'esaltazione del movimento meccanico nelle arti figurative, negli ideali di vita e nel costume sociale degli italiani, dalla fine del diciannovesimo secolo agli anni del boom economico.

Il tema della velocità affiora nell'arte italiana alla fine dell'Ottocento. Il percorso espositivo lo affronta dedicando ciascuna

sala del palazzo a un distinto mezzo di locomozione: il treno, il tram, il piroscalo, la bicicletta, l'automobile, l'omnibus, la mongolfiera e l'aerostato, sino all'aereo e, in chiusura, alla motocicletta; sintetizzando così il profondo riflesso prodotto sull'immaginario collettivo dai mezzi meccanici in continua evoluzione. Il percorso - dal moto alla moto - si conclude con la progettazione della Vespa di Piaggio, che proprio quest'anno raggiunge la veneranda età di settant'anni.

Un'estensione della mostra si trova infine nel vicino Museo Piaggio. *Fotografia e velocità* documenta attraverso cinquanta fotografie storiche l'approccio estetico e formale dei Futuristi al dinamismo, all'aerodinamismo e alla velocità come mito della modernità.

Fino al 18 aprile



Un'opera esposta a *Tutti in moto!*

